

# L'AZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

## L'economia ittica: un settore importante che chiede attenzione

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazionelezio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

## Tecnologia con i droni in aiuto all'agricoltura

Si parla spesso di staticità dell'agricoltura e di eventi estremi. Una speranza però c'è e sono i giovani. Un'alleanza per il futuro dei territori è la soluzione. Ci vuole una rivoluzione culturale. A Terracina, nel 2017, presso l'Istituto professionale Filosi, si è svolto, con la presenza di professionisti, il seminario di AcLi Terra per gli studenti sulla funzione dei droni per la tutela e lo sviluppo del territorio. Grazie all'impegno della dirigente scolastica e del corpo docenti, gli studenti presenti sono stati orientati sulle potenzialità professionali attraverso le ipotesi di applicazione ed uso di strumento di precisione come i droni (aerei e non). Agostino Mastrogiacomo, Presidente di AcLi Terra di Latina, ha espresso la visione aclista di promuovere il lavoro sul percorso comunità-identità-creatività, declinando questi concetti nella capacità di rendere il proprio lavoro originale, identificato, qualificato e quindi non più soggetto alle logiche della delocalizzazione. Lì dove l'intelligenza dell'uomo usa la macchina e non si fa sostituire dalla macchina. Da allora AcLi Terra Lazio sta continuando su tutto il territorio a portare all'attenzione degli operatori dell'agricoltura lo strumento dei droni, applicato ad una visione sofisticata del mondo rurale. Miriam Zerbini, presidente AcLi Terra Lazio

### Parole vive

## SVELARE IL BUIO CHE NASCONDE LA LUCE DI DIO

MAURO PARMEGGIANI\*

**I**l Vangelo di questa seconda domenica di quaresima ci presenta la trasfigurazione di Gesù. Dopo sei giorni dall'annuncio della sua passione e morte, Gesù appare ai suoi avvolgendoli in una "nube luminosa". Pare un controsenso: una nube in genere copre il sole, fa calare la luce. Ed invece oggi si parla di "nube luminosa". Gesù, sul monte, a chi lo segue: Pietro, Giacomo, Giovanni, si mostra nella nube che è come la nostra vita. Sicuramente a volte segnata da piccole, ma consolanti esperienze di Dio, esperienze di luce. Ma, spesso segnata anche da esperienze di buio. È il mistero dell'incontro tra il Volto di Dio e quello dell'uomo. Dio che è luce piena, capace di dare significato alla vita dell'uomo e l'uomo che spesso perde di vista la luce, che si lascia invadere dai mille messaggi di chi vuole prendere tra le mani i fili della sua esistenza. A questo uomo appare la luce che rimanda alla luce della Pasqua dove grazie alla misericordia di Dio riversata nel cuore dal Risorto egli potrà uscire dall'ombra del suo peccato che non lo rende felice e dalla morte che fa paura. Nella nube giunge un invito, una voce che il cuore può percepire solo se si è attenti e capaci di leggere i segni dei tempi, di cogliere anche quei piccoli "semi del Verbo" che sono presenti nell'intimità di tutti. Arriva l'invito: "ascoltatelo!". Ascoltate la parola di questo Figlio amato, Gesù, e così non soltanto riceverete luce ma trasmetterete luce. Come la luna riflette la luce del sole anche noi potremo, se ascolteremo - ossia metteremo in pratica la Parola di Dio -, essere luce per chi incontriamo. La Chiesa, ci ricorda il Papa tante volte, evangelizza per attrazione! Vorrei domandare a chi mi legge: quando e come sei stato attratto dalla luce di Cristo? Attratto da essa, come cerchi di penetrarla e comprenderla? Come la rifletti nella nube oscura dell'umanità in cui sei immerso sapendo che, come dice San Girolamo, l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo? Moralismo? Domande da predicare della domenica? No, non credo. Ma, segreto per una vita bella e buona. O viviamo nella luce di Cristo o nel buio dei nostri cuori. O ci lasciamo amare da Lui per amare o facciamo una semplice "moina", continuando a crederci e dirci cristiani ma vivendo poi "come se Dio non esistesse", da neo-pagani, ipocriti, maschere che non riflettono sul loro volto la luce del Volto dei volti e non illuminano nessuno... nemmeno se stessi.

\* vescovo di Tivoli e di Palestrina

### Chi è



### I passi della vita

**M**auro Parmeggiani è nato a Reggio Emilia il 5 luglio 1961. Dopo aver svolto il suo ministero sacerdotale presso la Segreteria della Cei e poi nella diocesi di Roma dove è stato responsabile della pastorale giovanile e dal 2003 segretario generale del Vicariato, dal 2008 è vescovo di Tivoli. Dal 19 febbraio 2019 è pastore della diocesi di Palestrina unita da papa Francesco con quella di Tivoli in persona Episcopali. Commissario straordinario della Confederazione internazionale dell'Unione apostolica del clero e incaricato nella Cei per famiglia, giovani e vita.

# Senza più giovani Neet

DI IGOR TRABONI

**E**stetista dipendente, Maria Cristina Pomponio nel 2017 decide di fare un salto di qualità, rilevando un centro estetico a Roma, ma non ha la liquidità necessaria. Un'amica, che poi le farà anche da tutor, le consiglia di rivolgersi al Microcredito per farsi aiutare a realizzare il suo sogno nel cassetto. Vanno in banca e la pratica è veloce: in un mese Maria Cristina ha i soldi necessari e, poco dopo, acquista anche macchinari all'avanguardia per aprire un secondo centro estetico più moderno «e adesso faccio l'estetista ma anche l'imprenditrice». È solo una delle tante storie di successo rese possibili grazie al tutoraggio del Microcredito, l'Ente nazionale che ha anche avviato due progetti specifici per i cosiddetti «Neet», ovvero quei giovani inattivi tra i 18 e i 29 anni di cui tanti parlano ma che in pochi aiutano, come invece fa per l'appunto il

Microcredito. Si tratta di "Yes I start up" e di "SelfEmployment", che stanno avendo un grande e concreto successo in tutta Italia, con ulteriori numeri di eccellenza nel Lazio, come illustra più nel dettaglio il presidente nazionale Mario Baccini nell'editoriale in pagina. "Yes I start up", in particolare, è un progetto che mira a promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità tra i giovani attraverso un'attività formativa, preparatoria e di accompagnamento. I corsi formativi sono gratuiti e danno le competenze necessarie (dal piano di impresa alla preparazione dei documenti che servono per richiedere il finanziamento) per realizzare l'idea imprenditoriale che si ha in mente. Corsi che stanno andando a buon fine, grazie anche al concorso dei soggetti attuatori: enti ed organismi formativi, società, associazioni, camere di commercio, studi di professionisti. Così come

scrupolosa è la formazione dei docenti incaricati. In poco più di un anno "Yes I start up" ha raggiunto ottimi risultati: 1.150 Neet formati (oltre a 50 in corso di formazione) e 432 soggetti attuatori selezionati e accreditati, che hanno messo a disposizione oltre mille aule ed oltre 2mila docenti. Per quanto riguarda invece il fondo rotativo "SelfEmployment", gestito

da Invitalia con l'assistenza di Microcredito, si tratta di un'iniziativa di sostegno all'autoimpiego promossa da Anpal. Lo scopo è quello di finanziare la creazione e l'avvio di attività imprenditoriali promosse dai giovani, attraverso agevolazioni finanziarie, nella forma di piccoli finanziamenti a tasso zero e agevolazioni reali, con attività di tutoraggio finalizzato ad accrescere le competenze dei beneficiari e a supportare lo sviluppo delle start-up. La novità del Fondo risiede nel fatto che mette a disposizione un prestito senza interessi e senza la necessità di garanzie reali e/o personali, includendo così anche tutti coloro che non possono accedere a tradizionali finanziamenti. In pochi mesi, ovvero dall'ottobre 2019, sono già quasi 4mila le domande presentate da giovani Neet e 1.200 le iniziative ammesse, per un importo complessivo di 44,8 milioni di euro di agevolazioni concesse.

## MICROFINANZA È UN VOLANO PER IL TERRITORIO

DI MARIO BACCINI\*

**I**l microcredito e le attività di microfinanza sono un volano indispensabile per la crescita del tessuto economico e sociale del Paese. L'azione promossa dall'Ente nazionale per il Microcredito si concretizza nella missione del recupero socio-economico dei "non bancabili" o come amo definirli "diversamente bancabili": coloro che non possono essere beneficiari di un credito ordinario, ma che volendo avviare un'attività d'impresa possono utilizzare la garanzia dello Stato e richiedere il microcredito per sviluppare il proprio progetto imprenditoriale. Questo perché il microcredito non si esaurisce nella semplice corresponsione di una somma di denaro ma rappresenta una sintesi inscindibile tra servizi di tipo finanziario e servizi non finanziari di tutoraggio, che rientrano in una sfera di relazioni personali tra tutor e soggetto assistito. Infatti, come accertato dalla nostra attività quotidiana, le operazioni di microcredito assistite da tali servizi sono quelle che registrano i migliori risultati. L'Ente per il Microcredito per sostenere la diffusione delle opportunità legate al microcredito e alle attività legate ai programmi di Garanzia Giovani per i Neet (cioè giovani che non studiano e non lavorano), ha aperto sul territorio nazionale oltre 160 sportelli informativi e messo a disposizione 577 tutor; in particolare nel Lazio sono operativi 224 tutor, di cui 6 abilitati per il Microcredito rurale. Possiamo definirlo "pilota" dell'espansione della microfinanza perché con il 19% di microcrediti, risulta essere la prima regione per numero di operazioni ed importo finanziato con 330 milioni di euro erogati. Le imprese finanziate da banche convenzionate con l'Ente per attività imprenditoriali nel Lazio sono 1274 per un importo pari a 30 milioni di euro. Il 42% delle richieste e dei finanziamenti è rivolto ad Under 35.

\* presidente Ente nazionale per il Microcredito

### L'aiuto

#### Supporto alle idee

**L'**Ente nazionale per il microcredito è un ente pubblico non economico che esercita importanti funzioni in materia di microcredito e microfinanza, a livello nazionale ed internazionale. In particolare, esercita queste funzioni per promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea e delle attività microfinanziarie realizzate a valere sui fondi comunitari; svolge attività di monitoraggio e la valutazione delle iniziative italiane di microcredito e microfinanza; provvede alla promozione e al sostegno dei programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione. Tutte le informazioni necessarie (chi può accedere al finanziamento, per quale importo, l'iter da seguire per presentare la domanda, l'elenco delle banche convenzionate divise per regioni, ecc) sono facilmente consultabili sul sito [www.microcredito.gov.it](http://www.microcredito.gov.it)



Il ministro Lamorgese, il presidente della Cei Bassetti e del Microcredito Baccini alla presentazione del progetto migranti

## Festa della donna: i Cav del Lazio e l'importanza della prevenzione

**S**ono 148 donne, ieri come oggi. Quel 148 sono le operatrici dell'azienda Cotton di New York che prese fuoco l'8 marzo del 1908: chiuse nello stabile, morirono tutte. A quel triste evento rimanda la data dell'otto marzo scelta per celebrare la donna. Ma 148 donne sono anche le vittime di femminicidio in Italia negli ultimi due anni (73 nel 2018, 75 nel 2019, dati femminicidioitalia.it). Coincidenza che fa pensare a quanto

Regionale ha messo 300mila euro per il progetto "Io non odio" che punta a sensibilizzare gli studenti, perché i ragazzi crescano col valore del rispetto e le ragazze consapevoli del proprio valore. Nella speranza che un domani l'8 marzo profumi di mimosa per ogni donna. (Mo.Nic.)



La mimosa

### NELLE DIOCESI

#### ◆ ALBANO

**UNO STRUMENTO CHE DÀ CORAGGIO**

a pagina 3

#### ◆ FROSINONE

**CONTRO IL COVID-19 SI VINCE INSIEME**

a pagina 7

#### ◆ PORTO S.RUFINA

**LA RIAPERTURA DELLA CHIESA**

a pagina 11

#### ◆ ANAGNI

**PER PREPARARSI ALLA QUARESIMA**

a pagina 4

#### ◆ GAETA

**UN GIORNO PER LE DONNE**

a pagina 8

#### ◆ RIETI

**VIVERE VINCENDO LE TENTAZIONI**

a pagina 12

#### ◆ CIVITA C.

**IL MONDO VISTO DAL CAMPANILE**

a pagina 5

#### ◆ LATINA

**QUEL VIRUS DA BATTERE**

a pagina 9

#### ◆ SORA

**PROSEGUE LA VISITA PASTORALE**

a pagina 13

#### ◆ CIVITAVECCHIA

**ALLEANZA PER LA VITA**

a pagina 6

#### ◆ PALESTRINA

**È PASSIONE EDUCATIVA**

a pagina 10

#### ◆ TIVOLI

**UNA GIORNATA PER LA CARITÀ**

a pagina 14



(Foto di Terri Sharp da Pixabay)

## Coronavirus: settimana decisiva contro la propagazione

**Continuano a salire i contagi nel Lazio ma arrivano rassicurazioni dalla Regione: pronte a un'eventuale emergenza le strutture sanitarie**

«È arrivato: anche io ho il coronavirus». Da così l'annuncio su facebook Nicola Zingaretti: il governatore della Regione Lazio è solo l'ultimo dei 56 casi (al momento di andare in stampa, ndr) di contagiati dal Covid-19 in regione. Al momento Zingaretti è a casa dove sta seguendo i protocolli previsti. Intanto venerdì scorso si è registrato il primo decesso. Si tratta di una paziente cardiopatica di 87 anni, deceduta all'ospedale San Giovanni di Ro-

ma, dove era ricoverata per altre patologie. «Stante il complesso quadro clinico – precisa l'ospedale – è possibile affermare che la donna sia deceduta "con" il Covid-19, e non a causa dello stesso». Trenta tra medici, infermieri e altro personale sanitario dell'ospedale San Giovanni, si trovano in quarantena. Tra gli ultimi casi un chirurgo del San Camillo, trovato infetto dopo essere stato in settimana bianca. Sono risultati positivi un paziente ricoverato in isolamento all'ospedale romano San Filippo Neri, un uomo di Cisterna di Latina, che si era fatto visitare dal pronto soccorso dell'ospedale di Velletri. Trasportata dal Noc allo Spallanzani una 74enne di Albano Laziale positiva anche lei. Cinque i casi a Viterbo e altri tre a Pomezia, città dove risiede il poliziotto del commissariato di Spinaceto che nei giorni scorsi era risultato positivo

al Covid-19. Proprio a Pomezia è stato chiuso il Pronto soccorso. Ed è stato registrato il primo caso in Vaticano. La situazione resta in continua evoluzione e i contagi, nelle prossime ore, sembrano destinati ad aumentare. L'allerta resta alta. Chiuse, fino al 15 marzo, scuole e università in tutto il Lazio. Sospese fiere, riunioni, mostre, stop agli eventi sportivi. Ad esempio, è stata rinviata la mostra su Alberto Sordi ed è stata annullata la Maratona di Roma. Stop anche alle attività religiose per tutte le parrocchie di Roma: «Si dispone che nella nostra diocesi – si legge nella nota di monsignor Pierangelo Pedretti, prelado segretario del vicariato, per i sacerdoti e i fedeli della diocesi di Roma – le attività pastorali non sacramentali rivolte a gruppi di fedeli (per esempio, i catechismi dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, i corsi di preparazione al

matrimonio, i ritiri, i pellegrinaggi, le attività associative e oratoriali, i percorsi di fede e in generale tutte le attività di gruppo) siano sospese fino al 15 marzo». Sospensioni analoghe in quasi tutte le diocesi del territorio: «Dare la Comunione in mano, evitare lo scambio della pace, togliere l'acqua dalle acquasantiere, areare gli ambienti al termine delle celebrazioni», ricordano, in una nota congiunta, le diocesi della provincia di Frosinone. La diocesi di Viterbo invita i fedeli a «evitare ogni gesto di panico e di attenersi alle disposizioni delle autorità civili e sanitarie» e chiede alle parrocchie di «disinfettare frequentemente i locali di incontro». La Regione ha lanciato una campagna d'informazione sul coronavirus, per illustrare ai cittadini quali misure assumere per contenere la diffusione. Le regole: mantene-

re una distanza di sicurezza tra le persone, evitare individui con sintomi respiratori; lavarsi spesso le mani e coprirsi bocca e naso con il gomito in caso di tosse o starnuto; ridurre la partecipazione a eventi e porre la massima attenzione a pulizia e igiene personale. «Dobbiamo rallentare il contagio, sarà importante la prossima settimana per evitare che si propaghi al resto del Paese. Non recarsi al Pronto soccorso se non si hanno emergenze ma utilizzare l'800118800, dove risponderanno dei medici che daranno tutte le indicazioni necessarie», ricorda Alessio D'Amato, assessore alla Sanità nel Lazio. Per quanto riguarda la situazione dei posti letto disponibili negli ospedali, D'Amato spiega che «ad oggi abbiamo 590 posti in terapia intensiva e siamo pronti ad aggiungere 173 per le malattie infettive».

Monia Nicoletti

Oggi la prima di due puntate dedicate all'ambito ittico. Sulle coste sono presenti 575 unità operative: 245 a Gaeta, 259 a

Roma e 71 a Civitavecchia. Le maggiori flotte sono ad Anzio, 111 barche, Roma/Fiumicino 102, Formia 76, Civitavecchia 71

## Il mare da sostenere l'analisi. Il comparto della pesca nel Lazio un settore in cui convivono eccellenze e criticità

DI GIOVANNI SALSANO

Il mare: preziosa risorsa di vita e per la vita. Considerando le coste una naturale estensione dell'ambiente e delle comunità, la Regione Lazio ha rinnovato l'attenzione sui temi delle marinerie, della pesca professionale e di tutta la filiera ittica. Il comparto rappresenta una parte fondamentale dell'economia regionale, ma è ancora tormentato da varie questioni: quella ambientale, la sicurezza tecnica, l'equilibrio della redditività, le procedure amministrative. Tutti aspetti affrontati, ma che pongono ora una nuova sfida: quella di cercare di costruire un welfare familiare proprio per i pescatori, così da rilanciare la continuità generazionale in una economia alimentare che richiede sempre di più il pescato. Negli ultimi dodici mesi, la Regione ha pubblicato dieci Bandi, di cui due ancora aperti, per un totale di oltre 5,1 milioni di euro e ha ricevuto in risposta 57 progetti di pescatori, cooperative, aziende ed enti dislocati su tutta la costa, ma anche nelle realtà delle acque interne. Anche nei prossimi mesi continueranno a essere promossi nuovi avvisi di finanziamento. Per la prima volta, inoltre, è stata anche pubblicata una manifestazione d'interesse per partecipare gratuitamente, con lo Stand Italia, al Sea Food di Bruxelles di aprile, con una delegazione di operatori laziali che hanno già aderito. «La Regione Lazio – ha dichiarato a Lazio Sette Enrica Onorati, assessore regionale con delega alla pesca – ha oltre 350 chilometri di coste. In questo scenario, la pesca e l'indotto che ne deriva rappresentano un segmento fondamentale della nostra economia e del sistema occupazionale. Consapevoli di tale portata produttiva, agiamo sostenendo il comparto nell'obiettivo di favorire

la crescita e al contempo di difendere gli ecosistemi marini scongiurando l'impoverimento delle risorse ittiche». Inoltre, la Regione Lazio, tramite il Feamp (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca), nella programmazione 2014/2020, sta investendo nel comparto poco meno di 16 milioni di euro, per sostenere l'innovazione della pesca e dell'acquacoltura, puntando a migliorare le condizioni di lavoro dei

**La nuova sfida per il futuro: la costruzione di un vero welfare familiare per gli addetti, che assicuri la continuità generazionale. In un'economia alimentare che richiede di più il pescato**

pescatori e l'ambiente. I porti e le marinerie del Lazio vedono registrate 575 unità da pesca suddivise nei tre compartimenti regionali: 245 a Gaeta, 259 a Roma e 71 a Civitavecchia. In questi ambiti i porti con le maggiori flotte sono Anzio, con 111 imbarcazioni, Roma/Fiumicino con 102, Formia con 76 e Civitavecchia con 71. È la piccola pesca a farla da padrona con 446 imbarcazioni dedicate e sono imbarcati in totale 1092 pescatori, dei quali 460 nel compartimento di Gaeta, 490 in quello di Roma e 142 a Civitavecchia. Sono 587 gli uomini e le donne impegnati nella piccola pesca. Tuttavia, il comparto anche a livello nazionale, risente di diverse criticità: «Il consumo pro capite degli



Pescherecci a Ponza

italiani – sottolinea Coldiretti – è di circa 28 chili di pesce all'anno, superiore alla media europea, ma decisamente basso se confrontato con quello di altri paesi che hanno un'estensione della costa simile, ad esempio il Portogallo, dove se ne mangiano quasi 60 chili. E intanto la flotta peschereccia italiana è scesa a quota 12mila imbarcazioni, il 35% in meno rispetto agli anni '80.

Complessivamente, nel 2018, è calato il consumo di pesce nelle case degli italiani. Una flessione che ha colpito in maniera particolare il pesce fresco (-2,7%), il congelato sfuso (-8,7%), e il pesce secco, salato e affumicato (-6,3%). Cresce, al contrario, il consumo di prodotti congelati e surgelati confezionati, per cui Ismea rileva un +2,6%.

(1. segue)



Imbarcazioni da pesca nel porto di Formia

### Quel fondo che promuove lo sviluppo di realtà locali

Si chiama Feamp ed è il Fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE per il periodo 2014-2020. È uno dei cinque fondi strutturali e di investimento europei che promuovono una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa. Il fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile; aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie; finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee; agevola l'accesso ai finanziamenti. La Regione Lazio ha bandito 1.585.326,39 euro per due misure dedicate al settore della pesca e dell'acquacoltura. La prima misura (1.43) con una dotazione finanziaria di 768.220,95 euro è destinata al miglioramento dei porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca. Nello specifico, sostiene investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti per strutture dedicate alla raccolta di scarti e rifiuti marini. L'o-

biiettivo è quello di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro. Il bando è rivolto alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, enti pubblici e autorità portuali. La misura 5.69, invece, con 817.105,44 euro ed è destinata alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Nello specifico, promuove la competitività delle aziende che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione, attraverso la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Al bando possono partecipare micro, piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio con attività primaria o secondaria di lavorazione e conservazione del pesce, crostacei e molluschi, la pesca e l'acquacoltura. La scadenza sarà il 13 aprile 2020.

Miriam Zerbini

la proposta

### Sulle strade del mondo

Prosegue il cammino GIM, di formazione e spiritualità missionaria per i giovani di età tra i 18 e i 35 anni. Durante gli incontri, che si svolgono una domenica al mese a Roma, nella casa generalizia dei Missionari Comboniani (in zona Eur, via Luigi Lilio 80), si affrontano i quattro pilastri proposti dalla famiglia Comboniana: preghiera, accompagnamento spirituale, servizio concreto e formazione/informazione critica su temi di attualità. Ai prossimi appuntamenti, in programma a marzo e aprile 2020, prenderanno parte padre Alex Zanolletti, missionario comboniano, direttore della rivista "Mosaico di Pace" e Marco Omizzolo, sociologo di Eurispe e Amnesty. L'incontro di maggio si terrà invece a Limone sul Garda (Bs), dove si trova la casa natale di san Daniele Comboni. Filo conduttore degli incontri, che quest'anno si avvalgono anche della collaborazione dell'Ufficio regionale per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale del Lazio e di Azione cattolica di Roma, sono le testimonianze di vita, la lettura partecipata della Parola di Dio e l'ascolto di testimoni su temi odierni. Ci saranno momenti di impegno sul territorio, grazie ai campi estivi in Italia e all'estero. Tra le mete: Cammino di Santiago, Messico e Terra Santa.

Anna Moccia

Oltre l'ostacolo. Storie di startup

di Simone Ciamparella



De Lellis al lavoro

Con «S2G Technologies» Di Lellis e Tedeschi realizzano un sistema per tenere traccia delle radiazioni a cui è esposto il personale di volo



## La tecnologia utile alla salute che arriva dallo spazio

Dallo spazio alla Terra. «S2G Technologies» riporta sul nostro pianeta le più innovative tecnologie sperimentate nel cosmo, il nome significa infatti «Space to ground». La startup è incubata nel Tecnopolo Tiburtino, la «Silicon Valley» romana sostenuta da Lazio Innova, società in house della Regione Lazio. S2G Technologies nasce dall'incontro tra la lunga esperienza di Andrea Maria Di Lellis e dalla fresca competenza di Yannick Tedeschi. Di Lellis ha alle spalle decine di missioni spaziali. Tra le più recenti, la sonda BepiColombo, una delle missioni più importanti dell'ESA in cui ha realizzato la telecamera atomica Elena – di cui detiene il brevetto – e l'unità centrale di acquisizione e compressione dati Scu, a cui sono connesse altri tre sensori di particelle tra cui lo strumento

Strofiò/Nasa. Tedeschi è esperto in additive manufacturing, il processo di stampa 3D. Ha collaborato in molteplici progetti universitari, tra i quali il design, manifattura e lancio di razzi supersonici da una base militare francese. I due cofondatori hanno vinto il bando dell'allora Esa Bic Lazio con un progetto sulla rilevazione dei raggi cosmici. Di Lellis prese spunto da un suo progetto previsto per Marte, che consisteva nel misurare le dosi di radiazioni assorbite da un futuro astronauta sul suolo marziano. S2G Technologies ha adattato i risultati ottenuti allo sviluppo di un sistema per tenere traccia delle radiazioni a cui è esposto il personale di volo in un aereo di linea. Ad alte quote, la protezione naturale del campo magnetico terrestre è molto più debole, esponendo viaggiatori e personale a dosi più elevate di raggi cosmici. Un

tracking personale di queste dosi, a basso costo e passivo, delle dimensioni di una pasticca, rende il progetto interessante per la tutela della salute. La startup applica le sue conoscenze in ingegneria aerospaziale, dello sviluppo di sensoristica e software di volo, dei fenomeni fisici per trovare soluzioni e per produrre prototipi funzionali. Centro di questa vivacità scientifica è sicuramente la collocazione del Tecnopolo Tiburtino, un luogo dove sapere accademico e attori impegnati a produrre nuove tecnologie sono in continuo dialogo. «La relativa vicinanza alle sedi principali degli Istituti di ricerca come Infn, Cnr e Inaf – hanno dichiarato a Lazio Sette i due cofondatori – che rappresentano il fulcro dell'innovazione scientifica aerospaziale italiana e ai contatti che abbiamo con i principali gruppi di ricerca per le attività

aerospaziali portate avanti può renderci attivi protagonisti nel sintetizzare i risultati della ricerca sperimentale preindustriale in prodotti innovativi per il mercato industriale anche internazionale». L'utilizzo di tecnologie derivanti dal mondo aerospaziale per applicazioni industriali può infatti aiutare fortemente a migliorare ed accelerare i processi di produzione. S2G Technologies ha contribuito di recente nei dosaggi di precisione per un'importante azienda emiliana, introducendo i principi di misura e le tecniche proprie delle piattaforme inerziali. La startup è un esempio virtuoso di come interpretare la sfida del futuro economico: ricerca, innovazione, competenza e capacità imprenditoriale. Per info: <https://www.s2g-technologies.eu> (68. segue)



<b>15 MARZO</b>	Cresima adulti (Cattedrale, alle 18.30)
<b>17 MARZO</b>	Ritiro mensile del clero (Centro Pastorale, dalle 9.30 alle 14.30)
<b>24 MARZO</b>	27ª Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri
<b>25 MARZO</b>	70° Anniversario della dedizione della cattedrale (1950)

## Popolo in cammino Fiumicino. Riaperta la chiesa di Tragliatella Fu danneggiata dalla tromba d'aria del 2016

DI SIMONE CIAMPANELLA

Tragliatella ha di nuovo la sua chiesa. Il 28 febbraio il vescovo Gino Reali l'ha riaperta dopo una ristrutturazione straordinaria. Nel 2016 una tromba d'aria aveva tagliato come una lama il territorio diocesano, da Ladispoli passando per Cerveteri aveva colpito il piccolo borgo del comune di Fiumicino, continuando poi verso Cesano. La furia del tornado distrusse le coperture del complesso parrocchiale di San Francesco d'Assisi. «Fu immediata l'azione della diocesi di Porto-Santa Rufina - ha raccontato Egildo Spada, economo diocesano all'inizio dell'inaugurazione -, il vescovo sollecitò l'Arsial, ente proprietario della chiesa, a ripristinare la struttura. E avviò con gli uffici di curia, coordinati da Gianluigi Saggi che ringrazio, gli altri interventi che oggi rendono questo luogo accogliente e adeguato a culto e pastorale». Per i lavori la diocesi ha speso circa 70mila euro, provenienti dai fondi 8xmille della Chiesa cattolica. Il borgo di Tragliatella è nato durante la riforma agraria degli anni Cinquanta gestita dall'Ente Maremma, le cui funzioni sono state ereditate dall'Arsial. Si formò una comunità attorno alla chiesa, che assicurava il culto e la socialità tra persone provenienti da tante regioni del paese. La grande partecipazione dei figli e dei nipoti dei primi coloni per la riapertura racconta l'affetto e il senso di appartenenza coltivato in mezzo secolo. Grandi e piccoli radunati assieme attorno a un piccolo tempio che dice la presenza continua della comunità cristiana e l'impegno della Chiesa a essere segno di unità e amicizia. «Sono contento di essere qui con voi questa sera per ringraziare il Signore che ci ha dato la possibilità di rendere agibile e più accogliente

questa chiesa, casa di Dio e casa del popolo», ha detto il vescovo durante la Messa celebrata assieme al parroco don Evandro De Santana Andrade. Il vescovo ha scelto di riavviare la chiesa all'interno del pellegrinaggio quaresimale attraverso le parrocchie della diocesi. A Tragliatella la stazione quaresimale e la benedizione dei luoghi si ritrovano nell'orazione collettiva, ha commentato il presule, citando la preghiera: «Accompagna

*Le coperture ripristinate dall'Arsial. Miglioramenti e dotazioni dalla diocesi grazie ai fondi 8xmille. La gratitudine dei fedeli al vescovo Reali che invita all'unità e alla comunione*

con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito». I 40 giorni prima della Pasqua offrono occasione di cambiamento a partire dalla frequentazione della parola di Dio, una strada che, dice il pastore, «ci invita all'unità e alla comunione. La divisione porta solo amarezza, nel Vangelo troviamo invece la sorgente da cui trae forza l'esperienza di Chiesa, la stessa che vogliamo riscoprire in questo anno giubilare per i 900 anni dell'unione di Porto e Santa Rufina». Parole ben chiare ai fedeli di San Francesco, che per voce di Amedeo



Il diacono Saltarelli, il vescovo Reali e il parroco don De Santana Andrade

Scardini hanno espresso la loro gratitudine al vescovo e la gioia per poter abitare di nuovo la loro chiesa. «Mancano ancora alcune cose e noi ci impegneremo come comunità per realizzarle, grati dell'impegno economico sostenuto dalla diocesi. La benedizione della nostra chiesa acquisisce solennità nel Giubileo diocesano. È bello quando nel

decreto di indizione lei parla della preghiera, dell'importanza di condividerla. Così come è stata emozionante l'iniziativa della lettura continuata della Bibbia in comunione con le altre parrocchie della diocesi. Grazie di tutto». Alla fine della funzione la consigliera Paola Magionesi ha portato il saluto dell'amministrazione di Fiumicino.

### Santa Marinella



Durante il seminario

## Alla «Visitazione» il Concilio interpretato da Marchetto

Il santuario di Santa Maria della Visitazione a Santa Marinella è uno dei quattro luoghi mariani indicati dal vescovo Gino Reali per ottenere l'indulgenza plenaria. La disposizione rientra nelle iniziative promosse nell'anno giubilare, indetto dal presule per i novencento anni dell'unione della diocesi di Porto con Santa Rufina. Le ancelle della visitazione, custodi della chiesa, hanno colto l'occasione per proporre due momenti culturali, il primo guidato da padre Giancarlo Pani lo scorso 26 gennaio. Il 29 febbraio invece è stato ospitato il vescovo Agostino Marchetto, segretario emerito del pontificio consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti. Il «miglior ermeneuta del Vaticano II», come lo ha definito papa Francesco, ha ragionato sul tema «Riforma e rinnovamento conciliare per l'evangelizzazione della grazia, la missione e il dialogo».

Marchetto ha proposto un approfondimento del Concilio attraverso gli occhi dell'allora teologo Ratzinger, sviluppandone poi la ripresa durante gli anni del pontificato di Benedetto XVI e approdando al magistero di Francesco. Una sintesi quella del relatore rivolta a leggere l'essenzialità del Vangelo presente nel Concilio che ha espresso l'esigenza del suo annuncio a tutto il mondo. La cattolicità della Chiesa esprime l'universalità della sua missione. «Dio, unico, - ha detto il presule - ha creato l'uomo e ha voluto l'umanità come una unità, per cui questo movimento di riunione che è al principio della storia della salvezza, lo realizza la missione, affrontando le separazioni che provengono dal peccato, così da rappresentare rigorosamente l'esecuzione del piano di salvezza». Attraverso una densa articolazione Marchetto arriva a indicare la missionarietà come la forma di questo obiettivo conciliare, che di fatto è nell'essenza stessa del cristianesimo. (S.Cia.)

### le indicazioni

## Per prevenire il Covid-19

Sabato scorso il vescovo Gino Reali ha raccomandato alcune indicazioni ai parroci e ai fedeli a seguito del caso di contagio a Fiumicino del cosiddetto «coronavirus». Il nome scientifico del virus è Sars-Cov-2 che provoca la malattia denominata Covid-19, cioè quella del coronavirus. Il presule invita alla «dovuta igiene personale e dei luoghi». «Discrezione» poi sullo scambio della pace, «che deve avvenire fra persone vicine e con la modalità più semplice e rispettosa». Nel messaggio indicata anche «la proibizione di tenersi per mano durante la recita del Padre nostro o altri momenti della preghiera» e «la distribuzione dell'Eucaristia solo sulle mani, per precauzione nei confronti dei fedeli e dei Ministri della comunione». Infine deve essere «tolta l'acqua benedetta dalle acquasantiere» valorizzando l'asperzione all'inizio della Messa. «Raccomando - conclude il pastore - di continuare la preghiera al Signore perché conforti quanti sono colpiti da Coronavirus e le loro famiglie e illumini e guidi le autorità e gli operatori sanitari». Le indicazioni sono disponibili su [www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it). (S.Cia.)

## Consiglio presbiterale, la prima riunione

Venerdì si è tenuta la prima assemblea del consiglio presbiterale diocesano che resterà in carica fino al 2025. Al canone 495 il Codice di Diritto canonico lo definisce come «il senato del vescovo», formato da un gruppo di sacerdoti che rappresentano il presbitero. Il consiglio aiuta il vescovo nel governo della diocesi, a norma del diritto «affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata». Al suo interno sono stati eletti dall'assemblea del clero: don Giuseppe Colaci (direttore dell'Ufficio liturgico e parroco della cattedrale), padre Leonardo Chiarlo dei Figli di Santa Maria Immacolata (parroco della Giustiniana),

don Emanuele Giannone (rettore del Seminario regionale di Anagni), don Giovanni Soccorsi (assistente Ac e Unitali e parroco dell'aeroporto di Fiumicino), don Roberto Leoni (cancelliere vescovile e parroco di Osteria Nuova), don Federico Tartaglia (direttore centro Missionario e parroco di Selva Candida). All'interno delle vicarie sono stati invece eletti: don Domenico Giannandrea (parroco di Marina di Cerveteri), don Paul Kunnathu (parroco di Passoscuro), don Paolo Ferrari (parroco dell'Olgiate-Cerquetta), padre Lorenzo Gallizioli, della Congregazione della Sacra Famiglia di Bergamo (parroco di Santa Maria di Loreto a Boccea), padre Giuseppe Tristano dei Figli di Santa Maria

Immacolata (vicario foraneo di Porto e parroco di Santa Maria Madre della Divina Provvidenza). Ci sono poi don Alberto Mazzola, membro di diritto in quanto vicario generale, e don Paolo Perla, rappresentante dell'Istituto di Sostentamento del Clero. E i membri nominati dal vescovo: padre Aurelio D'Intino della Congregazione della passione (parroco delle Sante Rufina e Seconda e delegato Cism), Don Salvatore Rizzo (vicario foraneo di Cerveteri-Ladispoli-Santa Marinella e parroco di San Giuseppe), Don Riccardo Russo (vicario giudiziale e parroco di Ceri) e don Cristoforo Dudala (vicario foraneo di Selva Candida e parroco di Pantan Monastero).



Un ritiro del clero

## A Fiumicino sequestrati 700 chili di prodotti ittici

Prosegue la collaborazione la Capitaneria di Porto di Roma e la Compagnia della Guardia di Finanza di Fiumicino, intenti in un'operazione di accertamenti nelle attività commerciali dedite alla pesca nel territorio comunale. Nel corso dell'attività effettuata, sotto il costante coordinamento della Direzione Marittima del Lazio e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza - Gruppo di Civitavecchia, i militari hanno scoperto oltre 700 chilogrammi di prodotti ittici dalla dubbia provenienza ed accertato la presenza di alimenti scaduti o aventi termine minimo di conservazione superato. Il personale operante ai fini della tutela della salute pubblica ha sanzionato i titolari degli esercizi commerciali per un totale di 8mila euro e provveduto al sequestro dei prodotti alimentari che sarebbero stati a breve somministrati agli ignari clienti. I finanziari nel corso dell'operazione hanno portato a scovare cinque lavoratori irregolari.

Marino Lidi



Statua della Madonna all'ingresso dell'Auxilium

## Quell'equilibrio dell'umano tra natura e cultura

DI MARIA ANTONIA CHINELLO

Oggi festa della donna, proponiamo un riflessione emersa lo scorso anno al convegno di studio «Giovani donne: la sfida di esserci. Contesti e scelte» organizzato dalla Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium. L'iniziativa si concentrava su alcuni aspetti socio-culturali che condizionano le nuove generazioni di donne ad «esserci» come tali, ossia come giovani e come donne, nella società e nella Chiesa, e di poter scegliere come dare il proprio contributo allo sviluppo della comunità umana. In quell'occasione Consuelo Corradi, docente di Sociologia Generale alla Lumsa di Roma, rispondeva alla domanda «Il diritto di essere giovani donne è un diritto o una condizione naturale?». L'interrogativo, spiegava la docente, stimola a riflettere «sulla separazione e sui legami tra natura e cultura, che è l'elemento principa-

le della grande narrazione di emancipazione fatta dal femminismo. Non è stata creata dal femminismo, ma da questo è stata brandita come un'arma per estrarre le donne dalla loro condizione di sudditanza». Ella evidenzia validità e limiti del binomio natura-cultura nelle due prospettive di separazione e di legame, un rapporto paradossale che va ricomposto, soprattutto oggi, per assumere «il compito difficile e appassionante di pensare che abbiamo bisogno di tale separazione e, insieme, di mantenere vivi i legami tra queste due sfere della nostra umanità». La natura dice istintualità e la persona si differenzia dall'animale per «la capacità di imbrigliare questi istinti nella gabbia della cultura». Negli ultimi 120 anni, il femminismo ha condotto «una marcia trionfale abbattendo con successo tutti i baluardi del maschilismo» generando così enormi differenze in positivo nella cultura odierna,

ma ha anche alcuni limiti. Infatti, «combattendo la naturalizzazione di un ordine sociale, ha combattuto anche l'ordine naturale. Ciò ha rimesso totalmente in discussione la partizione natura/cultura, al punto da affermare che essa non esiste. Cioè la natura non ha conseguenze, non deve averne nelle vite delle donne». Ma, «è possibile per una persona, recidere ogni legame con la natura? Quali ne sarebbero le conseguenze?». Cultura e natura sono sfere distinte, non separate nell'essere umano che è chiamato a ripensare costantemente il rapporto di equilibrio tra loro. «Credo che la libertà umana consista in questo: affermare la soggettività, il desiderio di disporre di sé, ma stando attenti a non violare quell'equilibrio naturale dell'umano, il grande tessuto del vivente [...] passo dopo passo, nelle diverse epoche della storia umana deve essere ricercato e definito».

### Lezioni sospese

In ottemperanza al decreto ministeriale emanato il 4 marzo scorso che richiede la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado l'università Auxilium ha sospeso tutte le lezioni. Dal 5 al 15 marzo i servizi di amministrazione e segreteria saranno disponibili on line. La Biblioteca resterà chiusa al pubblico mentre continuerà come al solito il lavoro di ufficio. Per eventuali urgenze si potrà contattare telefonicamente la Bibliotecaria.